

“Comprati anche i giudici del Consiglio di Stato fino a 120mila euro per sbloccare i lavori”

La Minutillo ai pm: un avvocato era incaricato delle mazzette
 “Ci fu un pagamento per Amoroso, presidente del Tar del Veneto”

L'INCHIESTA MOSE/2

“Giudici comprati al Consiglio di Stato”

Minutillo: “Versare una quota in nero è un sistema consolidato, anche ai più alti livelli”

GIUSEPPE CAPORALE

Gli imprenditori del Mose compravano le sentenze. E per farlosi affidavano ad un avvocato cassazionista, Corrado Criaiese, ex presidente di Fintecna (la finanziaria pubblica per il settore industriale). Si occupava solo di questo Criaiese, pagare i giudici. Sia quelli del Tribunale amministrativo regionale, sia quelli del Consiglio di Stato. Agiva per conto delle ditte del Consorzio Venezia Nuova.

È QUANTO mettono a verbale Claudia Minutillo, ex segretaria di Giancarlo Galan (onorevole di Forza Italia ed ex governatore del Veneto) e Piergiorgio Baita, ex presidente della Mantovani, primo socio del Consorzio Venezia Nuova. Una sentenza costava tra gli 80 e 120mila euro. Ma non è tutto. Durante due interrogatori confessione spunta anche un nome: quello del presidente del Tribunale amministrativo del Veneto Bruno Amoroso. È la Minutillo la prima a parlarne, quando i tre magistrati Paola Tonini, Stefano Ancilotto e Stefano Bucci-

ni il 19 marzo 2013 le chiedono conto di una mazzetta di 20mila euro.

IL TARIFFARIO

“Poi, signora, a un certo punto registriamo all'interno del suo ufficio la consegna di una somma di denaro che lei dà a un suo dipendente, da portare a Roma. Siamo nel febbraio del 2013... Insomma, qualche settimana fa, poco prima del suo arresto” dice il pm Buccini. “Si lo ricordo - risponde la Minutillo - quel giorno, venne in ufficio da noi Corrado Criaiese che ha una serie di rapporti importanti, tant'è che lui proprio lui una volta mi disse: sai, forse adesso viene il mio amico Amato, forse lo fanno Presidente della Repubblica. Fu il giorno della grandissima nevicata. E io dissi a Piergiorgio Baita: guarda che forse questo qua viene perché vuole qualcosa. E infatti era così. Bisognava corrispondergli 20mila euro che lui avrebbe fatto avere, diceva, al suo amico presidente del Tar del Veneto, Amoroso”.

“CONDIZIONARE I RICORSI”

Chiede il pm Tonini: “Perché essere consegnata questa somma?”. “Così si poteva influire sui ricorsi - risponde la Minutillo - su alcuni che erano in atto, in particolare quelli sull'Autostrada del Mare. E vincemmo noi. Ma ce n'erano stati anche altri. Maltauro ave-

va fatto ricorso contro di noi sulla Valsugana, e so che era anche in crisi per questo. Perché (il giudice, ndr) era amico sia di Mantovani (attraverso Criaiese) che di Maltauro. Alla fine Maltauro ritirò il ricorso e si misero d'accordo Mantovani e Maltauro. In realtà i ricorsi servivano proprio a questo: un concorrente li fa per stringerti poi a tirarlo dentro. Funziona quasi sempre”. L'interrompe il pm Ancilotto: “Ecco, ma allora perché pagare?”. “Perché questo è un sistema consolidato, nel senso che avviene anche ai più alti livelli oltre che al Tar...” risponde l'ex segretaria di Galan. “Senta, è l'unico pagamento fatto ad Amoroso o in passato ne vennero fatti altri dal Baita?” chiede ancora uno dei tre inquirenti. “Ce ne furono altri, come questo cui ho appena accennato: il ricorso della Valsugana, che infatti vincemmo”.

Anche Baita, nell'interrogatorio del 28 maggio 2013 conferma tutto. E va oltre. “Conosco Criaiese quando come vicepresidente di Fintecna si offre di fare il mediatore nell'acquisto dell'area ex Alumix, dove avevamo un progetto di piattaforma logistica presso il Porto di Venezia. Per favorire la vendita lui chiede una parte in nero, credo 160mila euro. Gli affidiamo poi degli incarichi anche come avvocato per le cause amministrative e oltre al pagamento della parcella ci



chiede sempre una parte in nero". "E come la giustifica questa parte in nero?" chiedono i magistrati. "Che lui ha i suoi rapporti da...pagare".

LA LISTA

E poi fa la lista delle mazzette per i giudici: "Abbiamo pagato sia per alcune sentenze del Consiglio di Stato che del Tar del Veneto. Per la sentenza sulla Pedemontana Veneta 120 mila euro. Per vincere il ricorso contro Sacyr che poi,

però, abbiamo perso, 100mila euro... In quel caso qualcun altro deve dato di più. Poi anche per un ricorso contro Maltauro sulla Valsugana. E contro Net Engineering credo altri 80 o 100mila euro. E ancora per la vicenda Jesolo Mare al Consiglio di Stato. Pagavamo sempre, perché Criaiese diceva che se non glieli davamo avremmo perso...". Criaiese ora per lo scandalo del Mose è agli arresti domiciliari con la sola accusa di millantato credito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In numeri

5,6

MILIARDI

Il Mose sarebbe dovuto costare 1,5 miliardi, ne sono già stati spesi 5,6

2017

ITEMPI

Il Mose doveva essere inaugurato nel 2016, lo sarà non prima dell'anno successivo

50%

I FONDI NERI

Sugli importi nei contratti per studi e consulenze i fondi neri arrivavano al 50%

4.000

GLI ADDETTI

Più di 4.000 negli anni gli addetti alla realizzazione delle gigantesche paratie

560mila

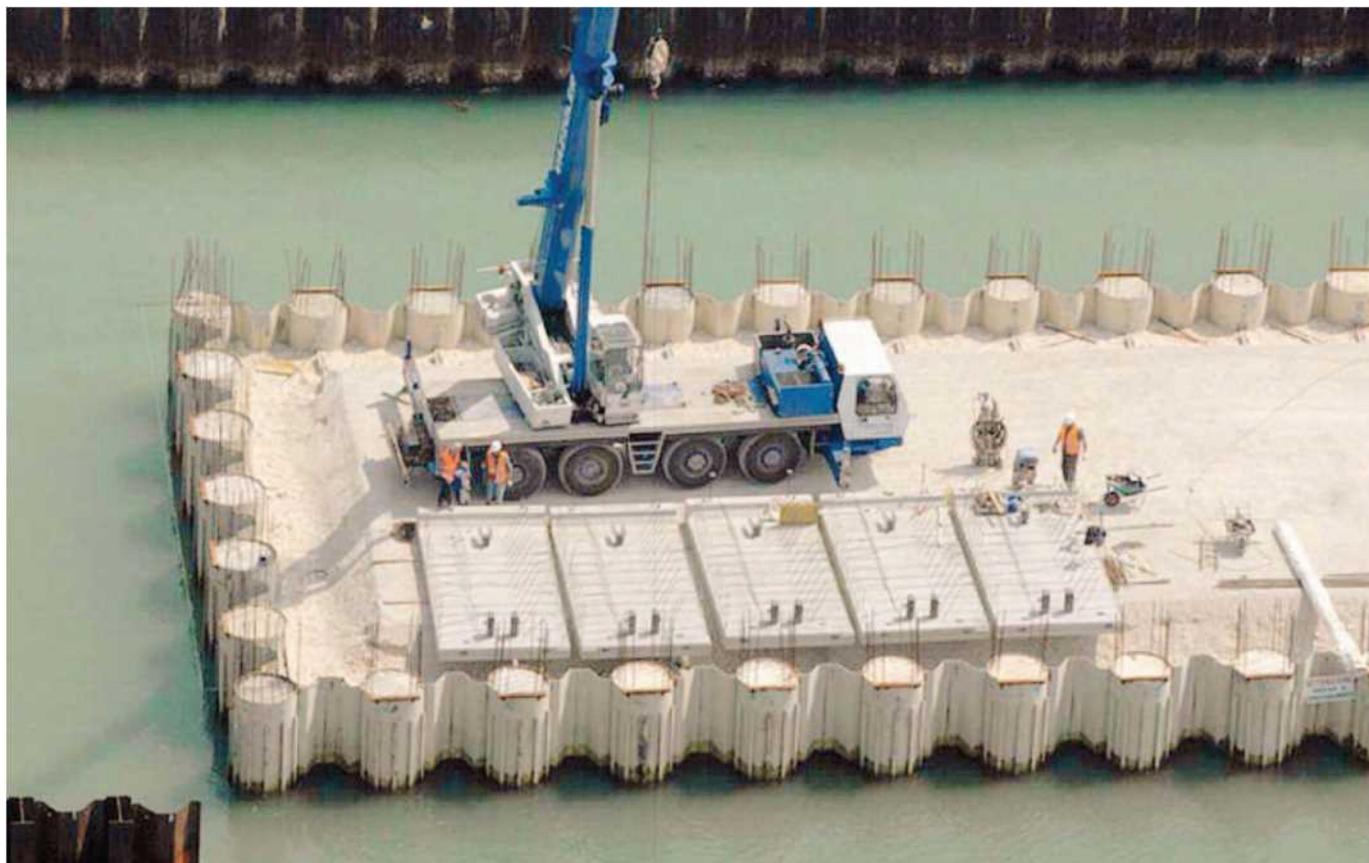
AL SINDACO

Orsoni avrebbe preso 560 mila euro, l'ex ministro Galan un milione di euro l'anno

1 su 5

GLI SPRECHI

Tra tangenti e consulenze sarebbe stato bruciato 1 miliardo sui 5 spesi



LE PARATOIE
Operai impegnati nella costruzione delle paratoie del Mose. I lavori proseguono: ieri posato il primo cassone in cemento armato della barriera alla bocca di porto a Chioggia

LE RIVELAZIONI

...sono condotti insieme con i carabinieri. Ma lei è stato più avanti altri. Nel merito la
DOMANDA - Dice, **RISPOSTA** - MANTOVANI aveva fatto alcune battute di non volta. Ma
 che è un altro project, e se non era ancora in quel momento perché non aveva mai... di
CRIALESE - Ma di MANTOVANI che si MANTOVANI. Ma non MANTOVANI non il vice
 ministro d'accordo tra MANTOVANI e MANTOVANI. In realtà i nomi venivano presentati
 molto spesso, sempre a questo art. confermando la ricerca per indagare per il servizio
 funziona quasi sempre. **DOMANDA** - Ecco, ma allora perché pagare...? **RISPOSTA** - Sì
 questo è un sistema consolidato, nel senso che anche al più alti livelli del TAR... DO
 Elio, ma allora come mai questo pagamento...? Chi è che doveva di dare i soldi al S
 per fare arrivare ad AMOROSO? **RISPOSTA** - L'ingegner BAITA. Tanto che quella ma
 però mi... **DOMANDA** - Chi glieli porta? **RISPOSTA** - No, anzi, sì non... BUSTON il per
 e Massimiliano che Massimiliano ha fatto che tutti mi ricordo... **DOMANDA** - Di
 Massimiliano intende dire? **RISPOSTA** - BASTI, scusi. BUSTON aspetta Massimiliano
 perché gli doveva dare le buste. **DOMANDA** - Negli uffici di dove? **RISPOSTA** -
 INFRASTRUTTURE. **DOMANDA** - Di ADRIA, quindi a Venezia? Negli uffici di
 ADRIA? Di Mestre? **RISPOSTA** - Mestre. ADRIA ha gli uffici solo lì. Dove c'è un
 capo di MANTOVANI. **DOMANDA** - Senta, è l'unico pagamento fatto da AMO
 rosato in ventuno anni, che lei sa, dal BAITA? **RISPOSTA** - Questo di di
 ordinato per il ricorso della Isturgia, che infelice... **DOMANDA** - E chi
 è stato nel caso delle Visugani? /



LE RIVELAZIONI SUL MAGISTRATO
 Uno stralcio dell'interrogatorio di Claudia Minutillo, ex segretaria di Galan, in cui la donna, poi diventata imprenditrice, fa il nome del presidente del Tar del Veneto, Bruno Amoroso (a sinistra con il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni nel 2012).